

**INDIRIZZO CANTIERE:**

Piazza IV Novembre n.165 - Calto (RO)  
Centro abitato

**OPERA DA REALIZZARE:**

Ristrutturazione con efficientamento energetico dell'immobile  
adibito a Municipio

**COMMITTENTE:**

COMUNE DI CALTO  
COMUNE DI CALTO

**IMPRESE:**

## ***Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)***

**Redatto in riferimento al singolo cantiere interessato ai sensi dell'articolo 100 e allegato XV del D.Lgs. 81/08 s.m.i. (conforme ai contenuti riportati nell'Allegato III del DI del 9 Settembre 2014)**

Rev	Data	Descrizione	Redattore	Firma
00			CSP	

**SOMMARIO**

PREMESSA..... 3

VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE..... 4

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA ..... 7

ORGANIGRAMMA DI CANTIERE..... 10

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE ..... 16

PLANIMETRIA\E DI CANTIERE ..... 22

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI ..... 24

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI ..... 28

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI ..... 32

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS ..... 33

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA ..... 34

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO ..... 45

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS ..... 45

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI..... 45

STIMA DEI COSTI ..... 49

ALLEGATO I - SEGNALETICA DI CANTIERE ..... 53

**PREMESSA**

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (in sigla PSC) viene redatto ai sensi dell'articolo 100 del D.Lgs. 81/08 secondo il modello semplificato contenuto nell'allegato II del Decreto Interministeriale 9 settembre 2014.

Il Piano è specifico per il singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità; i suoi contenuti, conformi alle prescrizioni dell'articolo 15 del D.Lgs. 81/08, sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il Coordinatore per la Sicurezza.

Ogni variazione dei dati o delle fasi che interverranno in corso d'opera sarà riportata con fogli aggiuntivi.

Prima delle lavorazioni, i responsabili della sicurezza nel cantiere divulgheranno i contenuti ai lavoratori addetti al fine di eseguire le fasi di lavoro e le attività di coordinamento secondo gli indirizzi specifici del presente documento.

Copia del piano è stata distribuita per l'assolvimento degli obblighi di legge ai seguenti soggetti.

NOMINATIVO	QUALIFICA	FIRMA
COMUNE DI CALTO	<i>Committente dei lavori per presa visione e trasmissione alle imprese esecutrici</i>	
	<i>RLS impresa esecutrice per avvenuta consultazione ai sensi dell'articolo 100 comma 4 D.Lgs. 81/08 smi</i>	

## VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto dall'Allegato XV al D.lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente alle indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.

L'obiettivo primario del presente documento è quello di individuare, analizzare e valutare i rischi ed individuare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee alla loro eliminazione o riduzione entro limiti di accettabilità.

La metodologia di valutazione adottata è quella "semiquantitativa" in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 4, con la gravità (G), cioè l'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 4.

I significati della **Probabilità (P)** e della **Gravità (G)** al variare da 1 a 4 sono rispettivamente indicati nelle tabelle seguenti.

Probabilità	Gravità			
	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
Improbabile	1	2	3	4
Poco probabile	2	4	6	8
Probabile	3	6	9	12
Altamente probabile	4	8	12	16

P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li> <li>- Non sono noti episodi già verificatisi.</li> <li>- Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</li> <li>- Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li> <li>- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto</li> <li>- E' noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno</li> <li>- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda</li> </ul>
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno.</li> <li>- Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta.</li> <li>- Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa.</li> </ul>

G	Livello del danno	Criterio di Valutazione
---	-------------------	-------------------------

1	<b>Lieve</b>	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	<b>Medio</b>	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	<b>Grave</b>	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	<b>Gravissimo</b>	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale permanente. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Pertanto, il significato del livello di **Rischio (R)** al variare da **1** a **16** è il seguente:

RISCHIO	R = PxG	PRIORITA'	PROCEDURE D'INTERVENTO	ACCETTABILITA' RISCHIO
<b>Non significativo</b>	<b>1</b>	<b>Nessuna</b>	Controllo e mantenimento del livello del rischio	<b>ACCETTABILE</b>
<b>Lieve</b>	<b>2 - 4</b>	<b>Lungo termine</b>	Mantenimento e miglioramento del controllo del livello di rischio e programmazione delle misure di adeguamento e miglioramento sul lungo termine	
<b>Medio</b>	<b>6 - 8</b>	<b>Medio termine</b>	Attuazione del controllo e programmazione sul medio termine degli interventi per la riduzione del rischio	<b>DA MIGLIORARE</b>
<b>Alto</b>	<b>9 - 12</b>	<b>Breve termine</b>	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza, programmazione degli interventi a breve termine	
<b>Molto alto</b>	<b>16</b>	<b>Immediato</b>	Programmazione degli interventi immediati e prioritari	<b>NON ACCETTABILE</b>

## La Valutazione dei Rischi misurabili e non misurabili.

### Il processo di valutazione passa attraverso i seguenti step:

1. Identificazione delle sorgenti di pericolo, dei rischi e dei lavoratori esposti.
2. Calcolo del **Rischio iniziale Ri**, effettuata in maniera diversa in base alla classificazione in:
  - Rischi non misurabili
  - Rischi misurabili
3. Normalizzazione dell'indice di rischio su un'unica **scala [1÷16]**
4. Individuazione e programmazione degli interventi necessari di tipo **"hardware"** per la riduzione del rischio alla fonte, secondo le priorità indicate dai principi generali dell'art.15 del D.lgs. 81/08
5. Individuazione e determinazione degli interventi di tipo **"software"** di riduzione del rischio, specifici per ogni rischio valutato e per ogni gruppo omogeneo (interventi organizzativi, procedurali, formazione, informazione,

uso di dispositivi di protezione collettivi e individuali, che di fatto non modificano il luogo di lavoro, l'attrezzatura o il processo)

#### 6. Calcolo del **Rischio residuo R<sub>r</sub>**.

##### **Rischio iniziale**

Per la valutazione del **Rischio iniziale R<sub>i</sub>** si tiene conto solo delle proprietà intrinseche del pericolo e dei presidi di prevenzione che sono parte integrante della fonte di pericolo (macchina/ attrezzatura/ apparato/ parte di impianto/luogo di lavoro), quindi connessi a disposizioni dettate dalla legislazione o dalle norme tecniche specifiche per l'area, l'attrezzatura, l'attività o il compito.

- Per i Rischi non misurabili (caduta, urto, scivolamento, lavori in quota, ecc.), il rischio iniziale è valutato tramite una stima della probabilità di accadimento dell'evento indesiderato e della gravità del danno che ne può derivare. L'attribuzione dei parametri P e G viene guidata attraverso criteri\parametri diversi per ogni categoria di rischio.
- Per i Rischi misurabili (Rumore, vibrazioni, agenti chimici, ecc.) il rischio iniziale è frutto di un algoritmo di calcolo specifico per ogni calcolo in rispondenza alle norme specifiche

##### **Normalizzazione dell'indice di rischio iniziale ed individuazione delle misure**

Indipendentemente dal metodo di valutazione adottato il rischio iniziale **R<sub>i</sub>** viene normalizzato su un'unica **scala** da **1** a **16** in modo da poter definire:

- La gravità del rischio a cui sono esposti i lavoratori, da 1 lieve a 16 inaccettabile
- Se il rischio è **accettabile** ( $R_i \leq 4$ ), da **migliorare** ( $6 \leq R_i \leq 12$ ) o **inaccettabile** ( $R_i = 16$ )
- Una priorità d'intervento per la riduzione del rischio

Nel caso la valutazione del rischio iniziale **R<sub>i</sub>** risulti accettabile ( $R \leq 4$ ) non c'è necessità di provvedere al calcolo del rischio residuo; la valutazione del rischio è quella iniziale ed i dati ottenuti vengono riassunti nella Scheda sintetica di valutazione del rischio.

Altrimenti si valuta prima la possibilità di attuare misure di prevenzione e protezione che intervengono direttamente alla fonte e che, una volta attuate, ne saranno parte integrante, (come per esempio la sostituzione di ciò che è pericoloso, la riprogettazione o modifica delle attrezzature e dei processi, ecc.), quindi si procede all'individuazione delle misure preventive e protettive attuate.

##### **Rischio residuo**

Stabilito il valore del **Rischio iniziale R<sub>i</sub>** ed effettuata la sua normalizzazione si perviene al **Rischio residuo R<sub>r</sub>** introducendo nel processo di valutazione un **parametro K** di riduzione non considerato nel calcolo iniziale di **R<sub>i</sub>** in quanto non parte integrante della fonte di pericolo (macchina/attrezzatura/apparato/parte di impianto/luogo di lavoro), ma che contribuisce alla definizione del rischio residuo **R<sub>r</sub>** effettivo.

$$R_r = R_i \times K_{tot}$$

Il **Valore K**, specifico per ogni rischio e gruppo omogeneo è calcolato come sommatoria dei singoli coefficienti in gioco:

$$K_{tot} = K_1 \times K_2 \times K_3 \times \dots$$

**IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**  
(2.1.2)

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	Piazza IV Novembre n.165 - Calto (RO)
--	---------------------------------------

<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	<b>Inquadramento territoriale:</b> CENTRO ABITATO
	<b>Caratterizzazione geotecnica:</b> NON INFLUENTE ALLA TIPOLOGIA DI LAVORO
	<b>Contestualizzazione dell'intervento:</b> FABBRICATO ISOLATO IN CENTRO STORICO
	Latitudine: 44,99165 Longitudine: 11,35606 

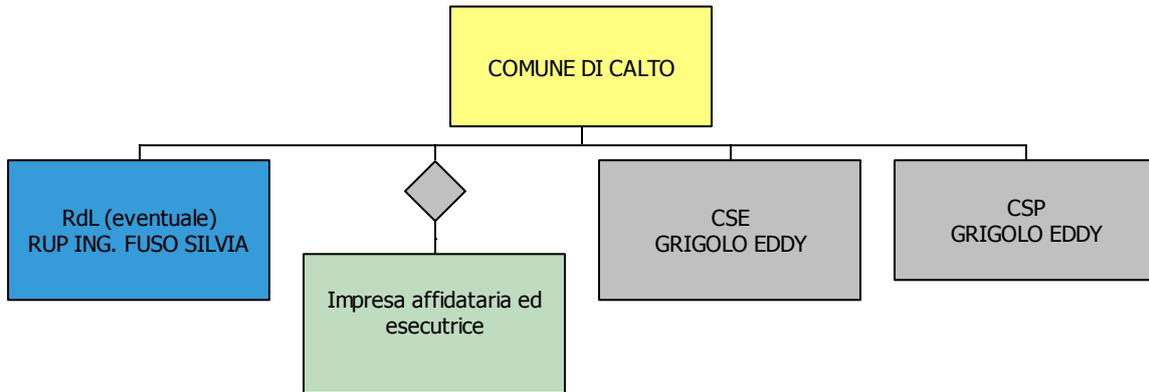
<b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche</b> (a.3)	Trattasi di opere di ristrutturazione per l'efficiamento energetico del fabbricato, che prevede la sostituzione degli infissi esterni di tutti i locali ad esclusione delle porte di ingresso in legno.  Le lavorazioni prevedono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accantieramento</li> <li>- Rimozione dei serramenti esistenti in legno e posizionamento del materiale all'esterno del fabbricato;</li> <li>- Montaggio dei nuovi serramenti in legno;</li> <li>- Smobilizzo cantiere</li> </ul>
---	---

<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b> (b)	<b>Committente:</b> Ragione sociale   COMUNE DI CALTO
--	--

<b>Indirizzo</b>	PIAZZA VI NOVEMBRE, 165 - 45030 CALTO (RO) - ITALIA
<b>Codice Fiscale</b>	00197650294
<b>Partita IVA</b>	00197650294
<b>Recapiti telefonici</b>	042586003 - Fax 0425804035
<b>Mail/PEC</b>	tecnico@comune.calto.ro.it comune.calto.ro@pecveneto.it
<b>Committente</b>	
<b>Ragione sociale</b>	COMUNE DI CALTO
<b>Indirizzo</b>	PIAZZA VI NOVEMBRE, 165 - 45030 CALTO (RO) - ITALIA
<b>Codice Fiscale</b>	00197650294
<b>Partita IVA</b>	00197650294
<b>Recapiti telefonici</b>	042586003 - Fax 0425804035
<b>Mail/PEC</b>	tecnico@comune.calto.ro.it comune.calto.ro@pecveneto.it
<b>Coordinatore per la progettazione</b>	
<b>Cognome e Nome</b>	GRIGOLO EDDY
<b>Indirizzo</b>	VIA C. BATTISTI, 12-14 - 45035 CASTELMASSA (RO) - ITALIA
<b>Codice Fiscale</b>	GRGDDY70A05C207G
<b>Partita IVA</b>	01265170298
<b>Recapiti telefonici</b>	cell. 3337167993
<b>Mail/PEC</b>	dy.grigolo@gmail.com eddy.grigolo@pec.it
<b>Luogo e data nascita</b>	CASTELMASSA 05/01/1970
<b>Coordinatore per l'esecuzione</b>	
<b>Cognome e Nome</b>	GRIGOLO EDDY
<b>Indirizzo</b>	VIA C. BATTISTI, 12-14 - 45035 CASTELMASSA (RO) - ITALIA
<b>Codice Fiscale</b>	GRGDDY70A05C207G
<b>Partita IVA</b>	01265170298
<b>Recapiti telefonici</b>	cell. 3337167993
<b>Mail/PEC</b>	dy.grigolo@gmail.com eddy.grigolo@pec.it
<b>Luogo e data nascita</b>	CASTELMASSA 05/01/1970
<b>Responsabile dei lavori</b>	
<b>Ragione sociale</b>	COMUNE DI CALTO
<b>Indirizzo</b>	PIAZZA VI NOVEMBRE, 165 - 45030 CALTO (RO) - ITALIA
<b>Codice Fiscale</b>	00197650294
<b>Partita IVA</b>	00197650294

	<b>Recapiti telefonici</b>	042586003 - Fax 0425804035
	<b>Mail/PEC</b>	tecnico@comune.calto.ro.it comune.calto.ro@pecveneto.it
	<b>Direttore dei lavori</b>	
	<b>Cognome e Nome</b>	GRIGOLO EDDY
	<b>Indirizzo</b>	VIA C. BATTISTI, 12-14 - 45035 CASTELMASSA (RO) - ITALIA
	<b>Codice Fiscale</b>	GRGDDY70A05C207G
	<b>Partita IVA</b>	01265170298
	<b>Recapiti telefonici</b>	cell. 3337167993
	<b>Mail/PEC</b>	dy.grigolo@gmail.com eddy.grigolo@pec.it
	<b>Luogo e data nascita</b>	CASTELMASSA 05/01/1970

ORGANIGRAMMA DI CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

<b>Rischio: Caduta di materiali dall'alto</b>	
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le fasi progettuali hanno evidenziato la presenza di rischio di caduta di materiali all'esterno dell'area di cantiere.</li> <li>- In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE (ove presente) è necessario un sopralluogo in cantiere organizzare le lavorazioni e stabilire modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose.</li> </ul>
<b>Procedure</b>	<p>La mantovana parasassi utilizzata per impedire la caduta di materiali dall'alto deve essere costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) intavolato o elementi metallici sporgenti verso l'alto non minore di 30° rispetto all'orizzontale per almeno 1,20 con spessore minimo delle tavole di 4 cm.</li> <li>b) struttura di supporto in tubolari metallici giuntati.</li> <li>c) la mantovana deve essere disposta ogni 12 metri di impalcatura.</li> </ul> <p>La passerella o sottopassaggio per il transito in condizioni di sicurezza dei pedoni deve essere realizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) con struttura portante in tubolari metallici giuntati.</li> <li>b) larghezza minima di 0,90 m per passerelle di lunghezza fino a 10 metri.</li> <li>c) larghezza minima di 1,50 metri per passerelle di lunghezza oltre i 10 metri.</li> <li>d) sovracopertura in legno o pedane metalliche.</li> </ul> <p>Il montaggio dei teli di schermatura sui ponteggi comporta un calcolo supplementare che deve essere effettuato da tecnico abilitato (ingegnere o architetto), da conservare in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza e coordinatore.</p> <p>Per la delimitazione della porzione di suolo pubblico è necessaria autorizzazione preventiva al Comune.</p>
<b>Misure preventive e protettive</b>	<p>Per consentire le lavorazioni sul ponteggio montato o in postazioni adiacenti al confine di cantiere (es strada o piazza) con pericolo di caduta di materiali fuori dall'area di cantiere è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schermare il ponteggio con teli a maglia fitta per contenere i materiali e detriti.</li> <li>- Realizzare mantovana parasassi.</li> <li>- Passerella con copertura esterna al ponteggio in caso di occupazione del marciapiede o in assenza del marciapiede.</li> <li>- Sottopassaggio per i pedoni in caso di marciapiede libero.</li> <li>- Protezione accessi abitazioni, negozi e fabbricati in genere con sopra impalcato.</li> </ul> <p>Nel caso di gru in servizio con braccio che insiste su area pubblica è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitare la porzione di area pubblica su cui può insistere il braccio della gru.</li> <li>- Configurazione della gru con blocchi elettrici alla ralla che impedisca durante il servizio di uscire fuori dall'area di cantiere con il carico.</li> </ul>
<b>Misure di coordinamento</b>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p>
<b>Rischio: Infrastruttura strada o area pubblica</b>	
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le fasi di progettazione hanno segnalato la presenza di strada o area pubblica interferenti.</li> <li>- In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE e con i rispettivi Enti Gestori delle infrastrutture è necessario un sopralluogo in cantiere organizzare le lavorazioni. Qualora la presenza delle infrastrutture creasse interferenze alle lavorazioni, si dovranno prendere accordi con gli enti interessati per la chiusura della strada o la regolamentazione del traffico</li> </ul>

	<p>veicolare e pedonale. Relativamente al transito dei mezzi pubblici dovranno essere presi preventivamente accordi con l'ente competente gestore delle linee, su eventuali percorsi alternativi, posizionamento di fermate provvisorie, modalità e tempi di passaggio e di gestione del traffico. L'Impresa appaltatrice dovrà fare presente con congruo anticipo (almeno 10 giorni di preavviso) al CSE, la necessità di eseguire i lavori chiudendo al traffico veicolare il sedime stradale oggetto di intervento, in modo tale da richiedere ed ottenere in tempo utile l'emanazione della relativa Ordinanza viabile da parte del Settore Esercizio della Città.</p>
<p><b>Procedure</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Acquisire l'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico dalla direzione lavoro. Rispettare le eventuali prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata dal Comune o Anas</li> <li>-Per evidenziare la recinzione colorare le strisce bianche e rosse con pittura fluorescente, le dimensioni delle strisce rosse devono essere più grandi rispetto a quelle bianche. Le strisce devono essere visibile pertanto devono avere altezza minima di 80 cm dal piano stradale.</li> <li>-La recinzione deve avere altezza minima di 2 metri.</li> <li>-Controllare periodicamente il funzionamento dei segnali lampeggianti e sostituirli in caso di mal funzionamento.</li> <li>-Controllare l'integrità della segnaletica stradale soprattutto dopo piogge o forti venti.</li> <li>-Controllare il mantenimento della recinzione per tutta la durata dei lavori.</li> <li>-Chiusura della recinzione con pannelli ciechi con robusta palificazione interna per resistere al vento.</li> <li>- Basi della recinzione o del ponteggio devono essere evidenziate con segnali visibili nelle ore notturne.</li> <li>- Le reti metalliche a maglie larghe devono essere irrigidite con basi di cemento, con piedino in ferro.</li> <li>- La passerella deve essere realizzata con struttura di supporto in tubolari metallici, larghezza minima di 1,50 per percorso pedonale di lunghezza oltre i 10 metri e 0,90 cm per lunghezza di percorso pedonale fino a 10 metri, se esiste anche pericolo di caduta di materiali aggiungere la copertura.</li> <li>- La passerella deve essere segnalata agli automobilisti con coni e transenne.</li> <li>- Nel caso di presenza di attrezzature che occupano la pubblica via le lavorazioni devono essere svolte sotto la diretta sorveglianza di un preposto che dovrà interrompere le lavorazioni in caso di pericolo per i pedoni o automobilisti.</li> <li>-I conducenti dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere dovranno prestare la massima attenzione e procedere a bassa velocità.</li> </ul> <p>Per tutta la durata dei lavori l'impresa dovrà garantire:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) una continua pulizia della sede stradale dai detriti del cantiere.</li> <li>b) la presenza, a distanza idonea, di cartelli indicanti pericolo.</li> <li>c) la presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di ingresso e uscita dal cantiere.</li> </ol> <p>L'impresa appaltatrice dovrà concordare con l' Ufficio preposti le modalità di gestione della circolazione veicolare in adiacenza alle zone occupate dal cantiere. L'impresa appaltatrice dovrà inoltre delimitare e segnalare le aree occupate dal cantiere, prevedendo la presenza di movieri o impianti semaforici nei tratti in cui è prevista la parzializzazione della sede stradale a senso unico alternato, come prescritto nel Decreto 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".</p>
<p><b>Misure preventive e protettive</b></p>	<p>In relazione alle caratteristiche del sito in cui dovrà sorgere il cantiere vi sono attività che possono interferire con strade, marciapiede, piazza e simili, pertanto è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-delimitare l'area da occupare con recinzione solida e robusta limitando al minimo l'ingombro del suolo pubblico.</li> <li>-evidenziare la recinzione con segnali lampeggianti ed strisce.</li> </ul>

	<p>-segnalare l'ingombro della carreggiata con segnaletica conforme al codice della strada.</p> <p>Nel caso di ponteggio ubicato in strada con marciapiede occupato: -predisporre passerella con relativa protezione verso l'esterno in modo da consentire il transito dei pedoni. -segnalare la passerella con segnali lampeggianti e segnaletica stradali conformi al codice della strada.</p> <p>Nel caso di ponteggio ubicato in strada con traffico pedonale e marciapiede libero: -allestire telaio sottopasso per consentire il passaggio dei pedoni in condizioni di sicurezza</p> <p>Per l'effettuazione di lavori temporanei di breve durata con presenza di attrezzature ( autocarro con cestello, gru su autocarro, autogrù, betonpoma) che sostano sulla pubblica via, è necessario: -Recintare e segnalare la porzione di strada o area occupata dal mezzo con recinzione mobile integrata con segnaletica di sicurezza.</p>
<p><b>Misure di coordinamento</b></p>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p>
<p><b>Rischio: Polveri, fibre</b></p>	
<p><b>Scelte progettuali ed organizzative</b></p>	<p>- Le fasi progettuali hanno evidenziato la possibilità di rilascio di emissioni di polveri o fibre all'esterno dell'area di cantiere. - In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE è necessario un sopralluogo in cantiere organizzare le lavorazioni e stabilire modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose.</p>
<p><b>Procedure</b></p>	<p>Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere dovrà essere ottenuto mediante l'adozione degli accorgimenti di seguito indicati: %o -Bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva. %o -Stabilizzazione chimica delle piste di cantiere. %o- Bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri. %o -Bagnatura del pietrisco prima della fase di lavorazione e dei materiali risultanti dalle demolizioni e scavi. - %oAdozione di velocità ridotta da parte dei mezzi pesanti. %o- Copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali. - Il telo schermatura con maglia fitta deve essere disposto dalla parte interna e non esterna del ponteggio. - La recinzione deve essere realizzata con pannelli di chiusura completamente cieca.</p> <p>Il montaggio dei teli di schermatura sui ponteggi comporta un calcolo supplementare che deve essere redatto da ingegnere o architetto abilitato, in relazione all'azione del vento presumibile per la zona ove il ponteggio è montato.</p> <p>Impianti di frantumazione pietra Dotazione degli impianti di frantumazione fine di impianti di captazione delle polveri: per prodotti &gt; 5mm sono indispensabili una separazione e depolverazione dell'aria di scarico. Per prodotti &lt; 5mm occorrono un incapsulamento degli impianti, la captazione e la separazione delle polveri.</p>

	<p>Depositi di materiali sfusi</p> <p>-Proteggere adeguatamente i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dall'esposizione al vento mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde.</p>
<b>Misure preventive e protettive</b>	<p>Nel corso delle lavorazioni su facciate o coperture confinanti con piazze e strade ove si producono polveri è necessario predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- teli di schermatura a maglia fitta sul ponteggio o implacato per il contenimento dei materiali minuti.</li> <li>- teli impermeabili per evitare la diffusione di polveri e spruzzi d'acqua.</li> <li>- recinzione completamente cieca.</li> <li>- Utilizzo di impianti e macchine dotate di sistemi di captazione delle polveri.</li> </ul> <p>Impianti di frantumazione pietra</p> <p>Dotazione degli impianti di frantumazione fine di impianti di captazione delle polveri: per prodotti &gt; 5mm sono indispensabili una separazione e depolverazione dell'aria di scarico. Per prodotti &lt; 5mm occorrono un incapsulamento degli impianti, la captazione e la separazione delle polveri.</p> <p>Se il tipo di materiale, la granulometria o il previsto trattamento successivo non consentono un'umidificazione dei materiali o se la riduzione delle emissioni è insufficiente, occorre adottare altre misure che consentono una riduzione delle emissioni equivalente.</p>
<b>Misure di coordinamento</b>	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano.</p> <p>Istruzione del personale edile in merito a produzione, diffusione, effetti e riduzione delle polveri in cantiere, affinché tutti sappiano quali siano i provvedimenti atti a ridurre le emissioni nel proprio campo di lavoro e quali siano le possibilità personali di contribuire alla riduzione delle emissioni.</p>
<b>Tempistica</b>	Durante l'esecuzione delle fasi di demolizione
<b>Rischio: Rumore</b>	
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le fasi progettuali hanno evidenziato la possibilità di rilascio di emissioni di rumori molesti verso esterno dell'area di cantiere.</li> <li>- In fase esecutiva e d'intesa con la Direzione Lavori, il CSE è necessario un sopralluogo in cantiere organizzare le lavorazioni e stabilire modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose.</li> <li>-L'Impresa affidataria dovrà prendere visione della classificazione adottata per l'area di intervento e, in quanto presumibile il superamento dei limiti massimi di emissione acustica indicati dal Comune per la zona in esame necessario, chiedere deroga allo stesso Comune (Legge n. 447/95 art. 6 comma 1 lettera h - D.P.C.M. 14 novembre 1997 - L.R. 10 maggio 1999 n. 21 - Art. 7).</li> </ul>
<b>Procedure</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllare periodicamnte l'integrità degli apprestamenti allestiti.</li> </ul>
<b>Misure preventive e protettive</b>	<p>In relazioni alle caratteristiche del luogo in cui deve sorgere il cantiere vicinanza ad abitazioni, scuole, ospedale, case di riposo e simili, per contenere i livelli sonori è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Installare barriere ad alto assorbimento acustico.</li> <li>-Utilizzo nelle fasi di macchine (escavatori) e attrezzature (martelli demolitori) a bassa emissione di rumore.</li> </ul>
<b>Misure di</b>	L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive,

<b>coordinamento</b>	delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano. Istruzione del personale edile in merito a produzione, diffusione, effetti e riduzione del rumore, affinché tutti sappiano quali siano i provvedimenti atti a ridurre le emissioni nel proprio campo di lavoro e quali siano le possibilità personali di contribuire alla riduzione delle emissioni. Eseguire i lavori durante gli orari consentiti dal regolamento comunale.
----------------------	--

**Opere confinanti**

	<b>Confini</b>	<b>Rischi prevedibili</b>
<b>Nord</b>	AREA VERDE DI PROPRIETA'	polvere, rumore, caduta oggetti dall'alto
<b>Sud</b>	SPAZIO PUBBLICO, FRONTE SU PIAZZA VI NOVEMBRE	polvere, rumore, caduta oggetti dall'alto
<b>Est</b>	AREA VERDE DI PROPRIETA'	polvere, rumore, caduta oggetti dall'alto
<b>Ovest</b>	AREA VERDE DI PROPRIETA'	polvere, rumore, caduta oggetti dall'alto

**ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)

<b>Elemento: Depositi di attrezzature e materiali di cantiere</b>	
<b>Descrizione</b>	Individuazione generica di aree di deposito di attrezzature e di stoccaggio materiali.
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>	Sarà destinato un apposito spazio recintato e segnalato nel giardino condominiale. Accessibile solo agli addetti ai lavori.
<b>Procedure</b>	<p>Per l'accatastamento dei materiali e sosta dei mezzi non sarà consentito utilizzare le aree confinanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la recinzione esistenti di aree abitate o altro;</li> <li>- la zona interessata dallo scavo e demolizioni;</li> <li>- le aree contigue la recinzione prospiciente le strade e/o i confini con le abitazioni esistenti,</li> <li>- l'area in corrispondenza di linee aeree.</li> <li>- l'area in corrispondenza di solaio o terreni di portata non adeguata.</li> </ul> <p>Per il deposito di materiale inquinante o pericoloso (prodotti chimici, carburante, ecc.) provvedere alla sua raccolta in specifici container.</p> <p>Per lo stoccaggio di grande dimensione porre dei travetti distanziatori in legno fra i pezzi, collocandoli sulla stessa verticale. Gli sbalzi laterali dei pezzi in appoggio non devono avere lunghezza maggiore di ¼ di L.</p> <p>Per lo stoccaggio di materiale di forma cilindrica (tubi, legname, ecc.) dovranno essere sistemati dei "FERMI ANTI ROTOLAMENTO" (pali infissi nel terreno o sistemi similari). Allestire le cataste di materiale solo su un fondo di resistenza adeguata. Possono essere usate pietre o legname squadrato come zoccolo e pali di legno o travi d'acciaio come base d'appoggio.</p> <p>Per le cataste rispettare il corretto rapporto tra larghezza e altezza (<math>h = 1/3</math> della larghezza). L'inclinazione in verticale delle cataste non deve superare i 2°.</p> <p>Le cataste di tronchi o similari possono essere realizzate solo su fondo di pendenza max pari a 30° ed essere assicurate contro il rotolamento (p.es. mediante zeppe).</p> <p>In caso di piogge o nevicate verificare la stabilità del materiale accatastato. Non estrarre singoli elementi dalla catasta. Non salire e camminare sopra le cataste.</p> <p>E' vietato costruire depositi presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro si deve provvedere alle necessarie puntellature delle pareti di scavo.</p>
<b>Misure preventive e protettive</b>	<p>Per il deposito temporaneo di materiali e delle attrezzature si utilizzerà una porzione dell'area di cantiere così come indicato nella planimetria di cantiere. Le zone di deposito devono essere segnalate e disposte in modo tale da non creare interferenze con altre attività che si svolgono in cantiere e garantire che l'accessibilità all'area da parte dei mezzi di lavoro avvenga in sicurezza.</p> <p>Particolare cautela deve essere prestata nella realizzazione delle delimitazioni e segnalazioni delle zone soggette a passaggio individuando con chiarezza e separando con idonee barriere teli aree rispetto alle aree di esclusiva pertinenza del cantiere e posizionando idonea cartellonistica e segnaletica.</p> <p>Le postazioni fisse di lavoro con attrezzature dovranno essere ubicate lontane dalle vie di transito veicolare.</p> <p>Le postazioni fisse di lavoro con attrezzature ubicate alla base di apprestamenti o apparecchi di sollevamento devono essere protette con tettoia robusta costituita da struttura portante metallica e copertura in legno di portata adeguata a resistere ai carichi.</p>
<b>Misure di coordinamento</b>	<p>La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno</p>

	<p>lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la stabilità dei materiali stoccati.</li> <li>- la stabilità delle attrezzature.</li> <li>- l'interità dell'impalcatura di protezione delle postazioni fisse di lavoro.</li> <li>- l'integrità della segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
<b>Elemento: Deposito temporaneo di rifiuti di cantiere</b>	
<b>Descrizione</b>	Individuazione delle aree di deposito temporaneo di rifiuti in cantiere.
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>	Sarà destinato un apposito spazio recintato e segnalato nel giardino privato. Accessibile solo agli addetti ai lavori
<b>Procedure</b>	<p>I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi possono originare sia rischi per il personale presente in cantiere e sia danni ambientali; pertanto, dovranno essere raccolti e stoccati separatamente in contenitori specifici ed idonei nonché ubicati in zone ben individuate del cantiere. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli lubrificanti e idraulici o i liquidi di risulta dal lavaggio con composti chimici, dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto e all'interno di un bacino di contenimento per evitare spandimenti. Per i rifiuti derivanti da lavorazione con taglio di vegetazione si dispone che siano allontanati a specifica discarica nel tempo più breve possibile. Sono vietati fuochi per il loro smaltimento.</p>
<b>Misure preventive e protettive</b>	Le zone di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti in cantiere saranno dislocati come indicato in planimetria.
<b>Misure di coordinamento</b>	<p>La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà provvedere all'allontanamento dei rifiuti di cantiere e di quanto non utilizzabile in sito.</p> <p>Il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice assicurerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il corretto deposito e allontanamento dei materiali di risulta,</li> <li>-gli spostamenti di uomini e materiali in condizione di ordine e salubrità.</li> </ul> <p>I rifiuti dovranno essere conferiti a soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento; il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice assicurerà che gli stessi vengano accompagnati dal Formulario di identificazione provvedendo anche alla tenuta del registro di carico e scarico.</p>
<b>Elemento: Locale spogliatoio</b>	
<b>Descrizione</b>	Locale spogliatoio con servizi igienici annessi.
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>	Sarà destinata l'attuale cantina dell'abitazione.
<b>Procedure</b>	<p>Predisposizione area attrezzata</p> <p>All'avvio del cantiere, devono essere impiantati e gestiti locali spogliatoio proporzionati al numero degli addetti che potrebbero averne necessità contemporaneamente.</p> <p>Ove risulti necessario e ne sussistano le condizioni, in relazione alla localizzazione ed alla durata dei cantieri, le disposizioni di cui sopra potranno trovare attuazione con la predisposizione di servizi comuni a più imprese.</p> <p>Le aree dovranno risultare il più possibile separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative.</p> <p>Le aree destinate allo scopo dovranno essere convenientemente attrezzate; sono da considerare in particolare: fornitura di acqua potabile, realizzazione di reti di scarico, fornitura di energia elettrica, vespaio e basamenti di appoggio e ancoraggio, sistemazione drenante dell'area circostante.</p> <p>L'allacciamento dei prefabbricati alle reti infrastrutturali dovrà essere affidata a personale</p>

	<p>qualificato. Gli installatori dovranno rilasciare dichiarazioni scritte attestanti il fatto che gli impianti sono stati realizzati nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia.</p> <p>I prefabbricati devono essere sollevati dal terreno oppure poggiati su terreno bene asciutto e sistemato in modo da non permettere né la penetrazione dell'acqua nelle costruzioni, né il ristagno di essa in una zona del raggio di mt. 10,00 attorno; tutte le loro parti devono essere costruite in modo da difendere l'ambiente interno contro gli agenti atmosferici.</p>
<b>Misure preventive e protettive</b>	<p>Per l'igiene i lavoratori in relazione alla tipologia di attività svolta devono disporre di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- locale spogliatoio con armadietti a doppio scomparto dotati di chiave, di capacità sufficiente, aerazione, illuminazione, difeso dalle intemperie, riscaldamento e disponibilità di sedili</li> <li>L'illuminazione naturale dovrà essere integrata dall'impianto di illuminazione artificiale, l'aerazione naturale in caso di altezza netta interna fra m 2.40 e 2.70, sarà integrata da aerazione forzata.</li> <li>-docce riscaldate, di dimensioni sufficienti, con acqua calda e fredda, con mezzi detergenti e per asciugarsi; esse devono essere installate e tenute in condizioni appropriate di igiene, "quando il tipo di attività e la salubrità lo esigono".</li> <li>-gabinetti e lavabi con acqua calda e mezzi per detergersi e asciugarsi.</li> </ul>
<b>Misure di coordinamento</b>	<p>La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la pulizia e l'igiene del locale e degli arredi.</li> </ul>
<b>Elemento: Presidi di primo soccorso</b>	
<b>Descrizione</b>	Presidi sanitari per la gestione delle emergenze di primo soccorso.
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>	Posizionati nello spogliatoio all'interno dell'abitazione al piano terra.
<b>Procedure</b>	<p>Le attrezzature minime di equipaggiamento ed i dispositivi di protezione individuale per gli addetti al primo intervento interno ed al pronto soccorso, vanno tenute presso ciascun cantiere, adeguatamente custodite in un luogo pulito e facilmente accessibili ed individuabili con segnaletica appropriata, riparato dalla polvere, ma non chiuso a chiave, per evitare perdite di tempo al momento in cui se ne ha bisogno.</p> <p>È comunque opportuno valutare i presidi medico-chirurgici con il medico competente, ove previsto, e dal sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, in relazione alla particolarità dei lavori e sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro.</p> <p>I suddetti presidi devono in tutti i casi, essere corredati da istruzioni complete sul corretto stato d'uso dei presidi e i primi soccorsi in attesa del medico.</p>
<b>Misure preventive e protettive</b>	<p>Per la gestione delle emergenze e prestare le prime cure ai lavoratori infortunati o colpiti da malore, ciascuna impresa deve tenere in cantiere in un luogo custodito e facilmente raggiungibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un telefono cellulare o altro mezzo di comunicazione idoneo ad attivare velocemente il Servizio Sanitario Nazionale (118).</li> <li>- Una cassetta di pronto soccorso (aziende occupanti oltre 3 addetti in cantiere) contenente i presidi sanitari minimi indicati nell'allegato I del D.M. 388/2003, integrati sulla base dei rischi presenti in cantiere su indicazione del medico competente.</li> <li>- Un pacchetto di medicazione (aziende occupanti fino a 2 addetti in cantiere) contenente i presidi sanitari minimi indicati nell'allegato II del D.M. 388/2003, integrati sulla base dei rischi presenti in cantiere su indicazione del medico competente.</li> </ul>
<b>Misure di coordinamento</b>	La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

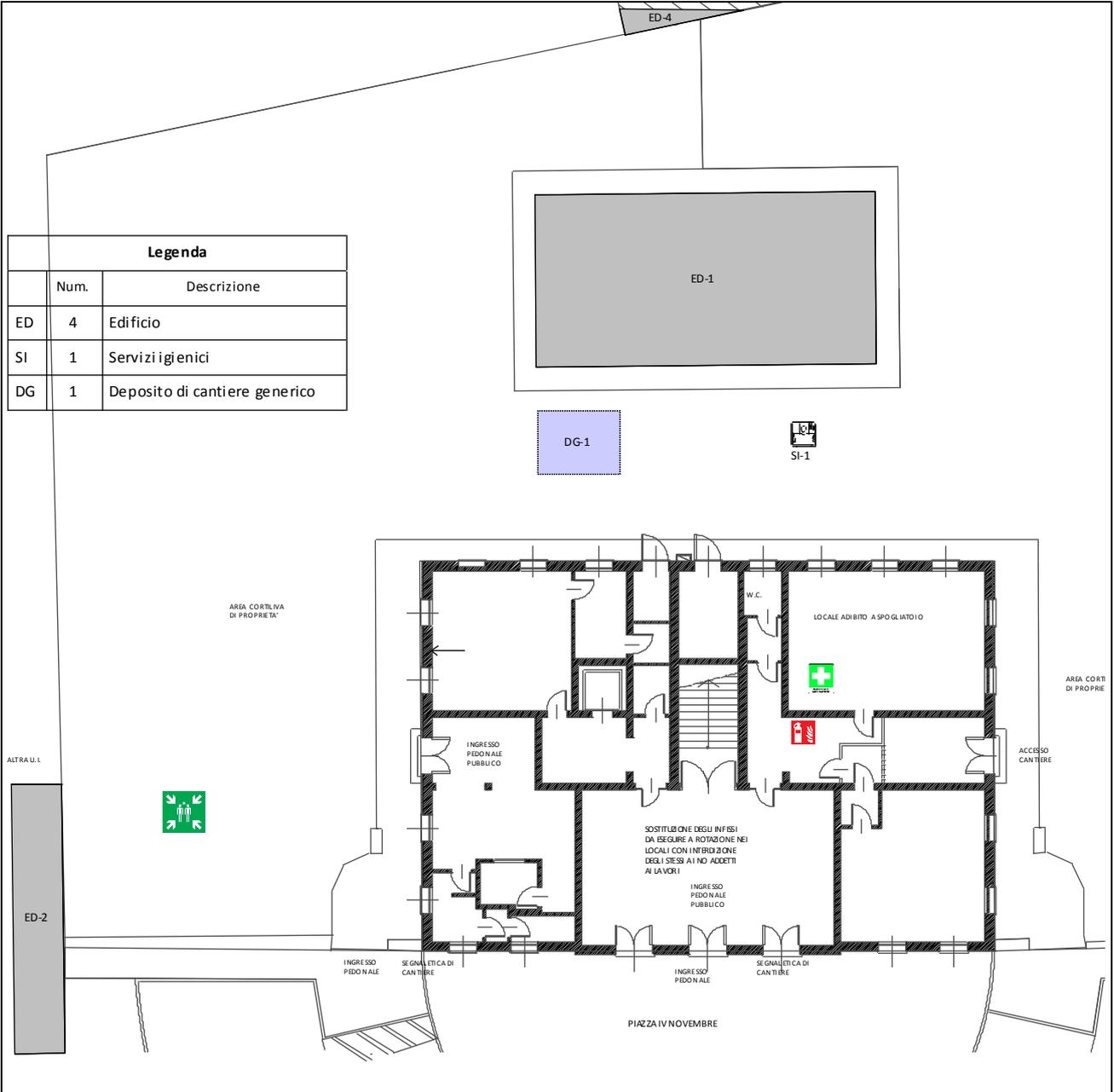
	<p>Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'integrità del presidio sanitario.</li> <li>- il funzionamento del mezzo di comunicazione.</li> </ul>
<b>Elemento: Recinzione generale e accessi esistenti</b>	
<b>Descrizione</b>	Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere.
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>	Da realizzare all'interno del giardino dove dislocare l'attrezzatura ed il materiale di cantiere. Accessibile solo agli addetti ai lavori.
<b>Procedure</b>	<p>Le recinzioni, delimitazioni, segnalazioni devono essere tenuti in efficienza per tutta la durata dei lavori. Quando per esigenze lavorative si renda necessario rimuovere in tutto o in parte tali protezioni, deve essere previsto un sistema alternativo di protezione quale la sorveglianza continua delle aperture che consentono l'accesso di estranei ai luoghi di lavoro pericolosi.</p> <p><b>Accesso dei mezzi meccanici e di trasporto</b>                  Durante l'entrata e l'uscita dal cantiere si ravvisa pericolo per l'incolumità di terzi al cantiere, pertanto è prevista una persona a terra per segnalare all'autista del mezzo le manovre di entrata e uscita dal cantiere.                  Per agevolare l'uscita dei mezzi dal cantiere in caso di scarsa visibilità del mezzo da parte dell'utenza stradale agevolare la sua immissione in strada, mediante la previsione di uno specchio o predisporre uno specifico servizio di segnalazione dei lavori / vigilanza stradale per l'uscita dei mezzi dal cantiere.</p> <p><b>Accesso degli addetti ai lavori</b>                  L'accesso degli addetti ai lavori deve avvenire in modo ordinato. Per il raggiungimento del posto di lavoro devono sempre essere utilizzati i percorsi e le attrezzature predisposti allo scopo.</p> <p><b>Accesso dei non addetti ai lavori</b>                  Agli estranei ai lavori non deve essere consentito di accedere alle zone di lavoro del cantiere.                  Appropriata segnaletica in tal senso deve essere installata in corrispondenza degli accessi al cantiere e ripetuta, ove del caso, in corrispondenza degli accessi alle zone di lavoro.                  Qualora l'accesso di terzi sia previsto e regolamentato è necessaria la preventiva informazione sulle attività in corso.</p>
<b>Misure preventive e protettive</b>	<p>La recinzione di cantiere sarà dislocata come indicato in planimetria utilizzando quella esistente.                  Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale, si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito e posizionare la segnaletica prevista dal Codice della Strada. In particolare l'ingombro deve essere segnalato mediante segnali luminosi (lampade) durante le ore notturne.</p> <p><b>Accessi al cantiere</b>                  Gli accessi al cantiere saranno dislocati come indicato in planimetria e utilizzati come segue:                  - accesso esistente con uso promiscuo per lavoratori e non addetti.                  - accesso esistente con ingresso promiscuo imprese esecutrici e mezzi del committente.</p> <p>Gli accessi al cantiere devono essere protetti da porte in legno o in metallo con chiusura a catena e lucchetto di sicurezza.                  Apposizione sugli accessi di cartelli segnaletici con richiamo dei pericoli e divieti.</p>
<b>Misure di coordinamento</b>	La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte

	<p>subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'integrità della recinzione generale e la chiusura degli accessi.</li> <li>-l'integrità delle protezioni allestire all'interno del cantiere per impedire il transito o il lavoro in aree pericolose.</li> <li>-l'integrità della segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
<b>Elemento: Segnaletica di sicurezza</b>	
<b>Descrizione</b>	Segnaletica di sicurezza.
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>	Da posizionare all'esterno della recinzione dell'abitazione e all'esterno del fabbricato per gli addetti ai lavori.
<b>Procedure</b>	<p>Quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, si deve fare ricorso alla segnaletica di sicurezza alla scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;</li> <li>-Avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;</li> <li>-Prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;</li> <li>-Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;</li> <li>-Fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza;</li> </ul>
<b>Misure preventive e protettive</b>	Segnaletica di sicurezza specifica deve essere predisposta nelle zone a rischio per informare i lavoratori e i non addetti.
<b>Misure di coordinamento</b>	<p>La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'integrità della segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
<b>Elemento: Servizi igienico sanitari</b>	
<b>Descrizione</b>	Servizi igienico sanitari.
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>	Sarà posizionato un bagno chimico nel cortile interno.
<b>Procedure</b>	<p>Predisposizione area attrezzata</p> <p>All'avvio del cantiere, devono essere impiantati e gestiti servizi igienici assistenziali proporzionati al numero degli addetti che potrebbero averne necessità contemporaneamente.</p> <p>Ove risulti necessario e ne sussistano le condizioni, in relazione alla localizzazione ed alla durata dei cantieri, le disposizioni di cui sopra potranno trovare attuazione con la predisposizione di servizi comuni a più imprese.</p> <p>Le aree dovranno risultare il più possibile separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative.</p> <p>Le aree destinate allo scopo dovranno essere convenientemente attrezzate; sono da considerare in particolare: fornitura di acqua potabile, realizzazione di reti di scarico, fornitura di energia elettrica, vespaio e basamenti di appoggio e ancoraggio, sistemazione drenante dell'area circostante.</p> <p>L'allacciamento dei prefabbricati alle reti infrastrutturali dovrà essere affidata a personale qualificato. Gli installatori dovranno rilasciare dichiarazioni scritte attestanti il fatto che gli impianti sono stati realizzati nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia.</p> <p>Le installazioni igienico - assistenziali devono essere sollevate dal terreno oppure poggianti</p>

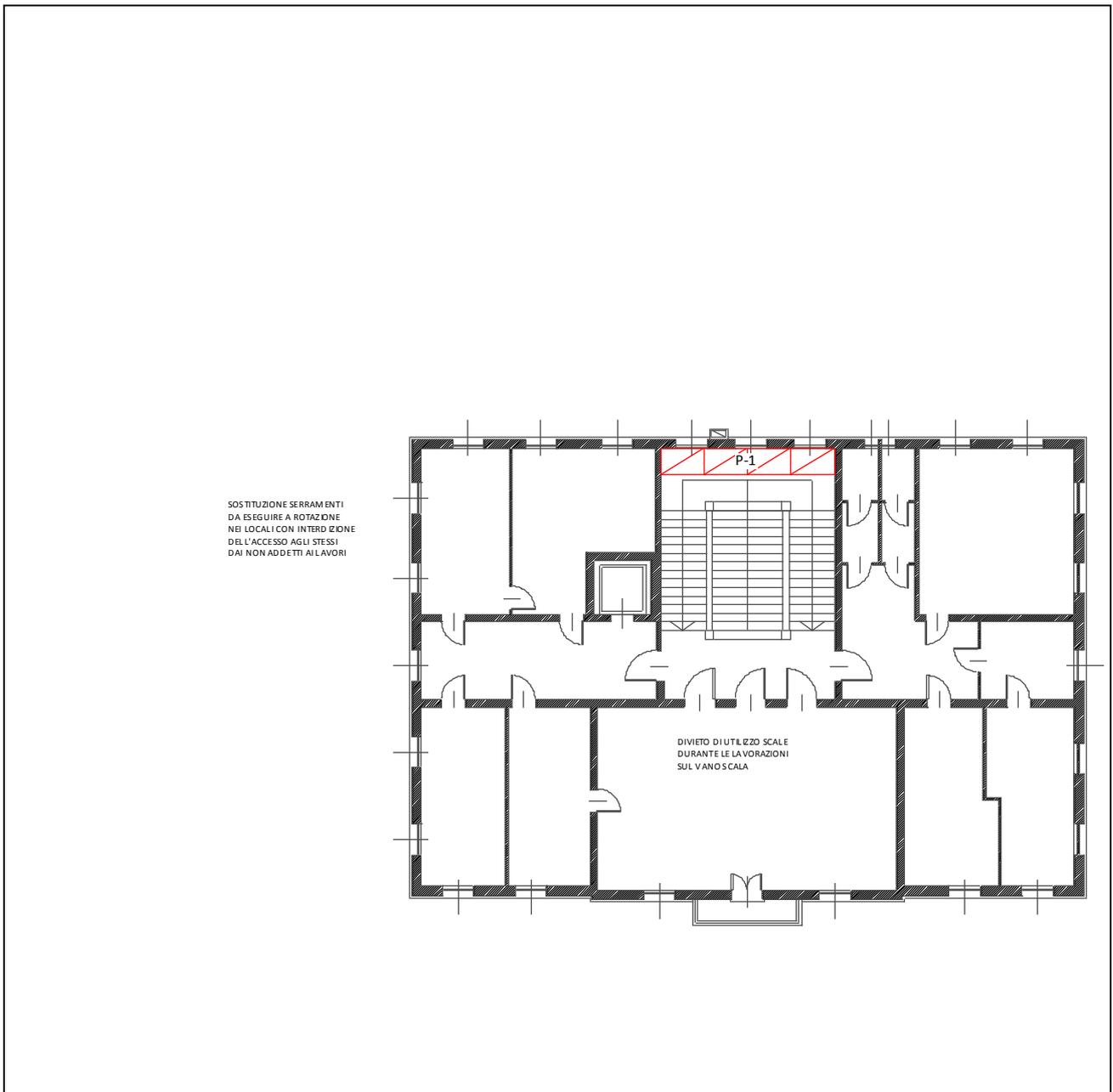
	<p>su terreno bene asciutto e sistemato in modo da non permettere né la penetrazione dell'acqua nelle costruzioni, né il ristagno di essa in una zona del raggio di mt. 10,00 attorno; tutte le loro parti devono essere costruite in modo da difendere l'ambiente interno contro gli agenti atmosferici.</p> <p>L'uso di caravan o roulotte quali servizi igienico-assistenziali, è consentito esclusivamente:          -ad inizio cantiere per un periodo massimo di 5 giorni, prima dell'installazione dei servizi di cantiere veri e propri;          -nel caso di cantieri stradali di rilevante lunghezza e brevi tempi di lavorazione su singole posizioni fra loro molto lontane in aggiunta agli ordinari servizi igienico assistenziali posizionati presso le aree di cantiere o i campi base.</p>
<p><b>Misure preventive e protettive</b></p>	<p>Per l'igiene i lavoratori in relazione alla tipologia di attività svolta devono disporre di:          -Box bagno chimico con gabinetti con lavabi, acqua corrente, materiale detergente e per asciugarsi</p> <p>In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere ed in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare convenzioni con tali strutture per supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere. Una copia della convenzione deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.</p> <p>La dislocazione dei servizi igienici assistenziali saranno evidenziati nella specifica planimetria di cantiere.</p>
<p><b>Misure di coordinamento</b></p>	<p>La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile di cantiere o titolare in caso di anomalie riscontrate:          - la pulizia e l'igiene dei servizi igienici.</p>

PLANIMETRIA\E DI CANTIERE

PLANI



**PLANI 2**



**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett.d) e 2.2.3)*

**Elenco delle fasi lavorative**

- Rimozione di infissi interni
- Trasporto e smaltimento materiali di rifiuto non pericolosi
- Montaggio infissi esterni in legno

<b>Rimozione di infissi interni</b>	
<b>Categoria</b>	Demolizioni di strutture portanti e non portanti
<b>Descrizione (Tipo di intervento)</b>	Rimozione di infissi interni.
<b>Rischi aggiuntivi individuati nella fase lavorativa</b>	
Rumore	Lieve
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>	
[Rumore] Le lavorazioni rumorose dovranno essere pianificate in modo da evitare lavorazioni contemporanee in zone adiacenti o limitrofe.	
<b>Procedure operative</b>	
[Rumore] - Non eseguire lavori rumorose contemporaneamente nella stessa area. - Ubicazione delle attrezzature rumorose lontano da vie di passaggio. - Vigilare sull'uso degli otoprotettori.	
<b>Misure preventive e protettive</b>	
[Rumore] Per la protezione degli addetti dall'esposizione a rumore predisporre: - Barriere di protezione costituite da materiale fonoassorbente. - Utilizzato di attrezzature o macchine con basse emissioni di rumore. - Cabina insonorizzata per i mezzi meccanici. - Segnaletica con richiamo del pericolo e delle prescrizioni.	
<b>Misure di coordinamento</b>	
[Rumore] Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Incaricare un preposto che coordini affinché: - nessun lavoratore non addetto ai lavori transiti nelle aree ad elevata rumorosità. - nessun lavoratore sostino in prossimità di zone con utilizzo di attrezzature rumorose. - non ci sia la presenza contemporanea di attività rumorose nella stessa area. - non ci sia la presenza contemporanea di attività ad elevata rumorosità con altre attività differenti nella stessa area.	

<b>Trasporto e smaltimento materiali di rifiuto non pericolosi</b>	
<b>Categoria</b>	Trasporto e smaltimento di materiali, attrezzature e macchine

<b>Descrizione (Tipo di intervento)</b>	Attività di trasporto e smaltimento rifiuti di risulta da demolizioni. L'attività si compone delle seguenti sub attività: - accesso in cantiere e posizionamento dell'autocarro in prossimità della zona di carico - carico del materiale sul cassone del mezzo; - trasporto in discarica del materiale;	
<b>Rischi aggiuntivi individuati nella fase lavorativa</b>		
Investimento da veicoli nell'area di cantiere		Lieve
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>		
Da individuare nel cortile interno non accessibile		
<b>Procedure operative</b>		
[Investimento da veicoli nell'area di cantiere] - Coordinare la movimentazione dei mezzi qualora gli autisti non godano della completa visuale, evitare di fraporsi fra i mezzi e gli ostacoli ma posizionarsi sempre in posizione visibile e sicura. - Incaricare un preposto per coordinare l'entrata/uscita dei non addetti ai lavori; provvedere alla sospensione/ripresa di eventuali lavorazioni al fine di garantire l'incolumità di mezzi e persone.		
<b>Misure preventive e protettive</b>		
[Investimento da veicoli nell'area di cantiere] Per la protezione dei lavoratori all'interno dell'area di cantiere: - Tutti i veicoli siano essi da trasporto o macchine edili devono essere equipaggiati di lampeggiati e segnali acustici per essere chiaramente visibili. - I passaggi pedonali lungo le piste di circolazione devono essere da questi separati con new jersey o reti di protezione. - Predisporre idonea segnaletica stradale temporanea di avvertimento/pericolo.		
<b>Misure di coordinamento</b>		
[Investimento da veicoli nell'area di cantiere] Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. Incaricare un preposto che coordini affinché: - nessun lavoratore si trovi nel campo d'azione dei mezzi di movimentazione terra o di trasporto - nessun lavoratori sostis in prossimità dei lavori con mezzi in movimento. - non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività con macchine in movimento ed attività diverse. -- nessun lavoratore transiti o sostis nelle zone di carico o scarico dei materiali.		

<b>Montaggio infissi esterni in legno</b>		
<b>Categoria</b>	Infissi esterni	
<b>Descrizione (Tipo di intervento)</b>	La fase prevede l'approvvigionamento e il montaggio di infissi esterni in legno	
<b>Rischi aggiuntivi individuati nella fase lavorativa</b>		
Caduta dall'alto e sfondamento > 2 metri		Lieve
Elettrocuzione		Lieve
<b>Scelte progettuali ed organizzative</b>		
Da programmare periodicamente con la Committenza i locali oggetto di lavorazione		
<b>Procedure operative</b>		

**[Caduta dall'alto e sfondamento > 2 metri]**

- Il ponteggio con relativa omologa ministeriale deve essere montato seguendo il libretto di montaggio e gli schemi contenuti nel Piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS) redatto per quel specifico cantiere, con elementi che devono portare impressi il nome e il marchio del fabbricante.
- Il montaggio deve essere effettuato da una squadra composta da 2 montatori abilitati sotto la diretta sorveglianza di preposto formato.
- Le condizioni degli elementi devono essere verificati prima del montaggio e gli esiti dei controlli devono essere registrati.
- Il ponteggio deve essere ancorato all'opera servita, secondo la tipologia e il numero degli ancoraggi previsti dal libretto e/o dalla relazione di calcolo elaborata da un tecnico abilitato.
- Il ponteggio deve distare dall'opera servita massimo 20 cm, in caso contrario allestire il parapetto anche sul lato interno o aggiungere una mensola a sbalzo per ridurre la distanza a meno di 20 cm.
- Per salire e scendere dal ponteggio utilizzare le scalette interne e le botole.
- Verificare prima dell'uso che ogni piano di lavoro sia completo di impalcato, parapetto, tavola fermapiede e cancelletto laterale. La parti non accessibili devono essere chiuse.
- Gli elementi del ponteggio non devono essere rimossi durante la fase di lavoro per facilitare le lavorazioni.
- Il programma lavori di allestimento deve essere compatibile con le condizioni climatiche. Immediata sospensione lavori in caso di eventi meteorici eccezionali.
- Le tavole costituenti il piano di calpestio di ponti, passerelle, andatoie ed impalcati di servizio, balconi di carico e castelli di tiro devono avere le fibre con andamento parallelo all'asse, spessore adeguato al carico da sopportare ed in ogni caso non minore di cm 5, e larghezza non minore di cm 30. Le tavole stesse non devono avere nodi passanti che riducano più del dieci per cento la sezione di resistenza.
- Nei lavori in cui non è possibile allestire apprestamenti deve essere realizzata una protezione costituita da tesatura di cavo metallico fra elementi strutturali per l'ancoraggio delle funi di trattenuta delle imbracature di sicurezza.
- I sistemi di protezione del bordo sulle coperture devono essere installati con l'ausilio di attrezzature specifiche (piattaforme o cestelli).
- Le reti di sicurezza conformi alla norma UNI EN 12631 devono essere montati da personale competente. In cantiere deve essere presente il manuale d'uso nel quale sono contenute tutte le informazioni necessarie a:
  - a) montaggio, uso e smontaggio;
  - b) cure e ispezioni;
  - c) avvertenze per l'uso.
- Il Ponte a torre su ruote deve essere montato da personale competente secondo il manuale fornito dal fabbricante. Le ruote durante l'uso devono essere bloccate con gli stabilizzatori. La salita e la discesa deve essere interna impiegando le apposite scalette e botole. Durante la fase lavorativa il piano di lavoro deve essere protetto sui 4 lati. Il ponte deve essere utilizzato secondo il manuale d'uso.
- Le attrezzature utilizzate per i lavori in quota devono essere utilizzate secondo il manuale d'uso che deve essere sempre a corredo.
- Controllare prima dell'uso che le attrezzature siano state sottoposte ai controlli iniziali, periodici previsti dal costruttore e dalla normativa vigente per il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza.
- Le passerelle o andatoie devono avere larghezza minima di 60 cm, o 1,20 cm in caso di passaggio con materiali, impalcato in legno o elementi metallici e parapetto di trattenuta.

**[Elettrocuzione]**

- I lavori su parti in tensioni o in prossimità di parti in tensione devono essere effettuati solo da personale competente sotto la diretta sorveglianza di un preposto.
- Disattivare le parti in tensione e bloccare l'apertura del quadro per evitare attivazioni non autorizzati.
- Verificare l'integrità delle prese, prolunghe e spine.

**Misure preventive e protettive****[Caduta dall'alto e sfondamento > 2 metri]**

Per la protezione dei lavoratori dalle cadute dall'alto predisporre:

- Ponte a torre su ruote (trabattelli) conforme alla norma UNI HD 1004.
- Parapetto normale con tavola fermapiede in legno a solaio o cornicione.
- Parapetto normale con elementi a tubi e giunti e tavola fermapiede a solaio o cornicione.
- Ponteggio di servizio a tubi e giunti con sottoponte di sicurezza a distanza non superiore a 2,50 metri.
- Ponte su cavalletti con impalcato in tavole di legno della sezione minima di 30 x 5 cm, poggiato su tre cavalletti, larghezza 90 cm e lunghezza 4 metri.

- Ponteggio di servizio a telai prefabbricati e piano di calpestio con tavole metalliche, sottoponte di sicurezza, controventatura sia in pianta che sui laterali.
- Copertura di botole, asole e aperture nei solai con tavolato in legno.
- Protezione delle aperture verso il vuoto o vani.
- Reti di sicurezza conformi alla norma UNI EN 1263-2003 sotto la copertura e/o i lucernari.
- Reti di sicurezza conformi alla norma UNI EN 1263-2003 collegate alle armature provvisorie dei solai.
- Sistemi combinati costituiti da parapetti di trattenuta e reti di sicurezza integrati fra loro.
- Sistemi di protezione bordi (parapetti di trattenuta provvisori) di classe A conformi alla norma EN 13374 per superfici con inclinazione non superiore a 10°.
- Sistemi di protezione bordi (parapetti di trattenuta provvisori) di classe B conformi alla norma EN 13374 per superfici con inclinazione non superiore a 30°.
- Balconi di carico per il deposito temporaneo dei materiali in quota costituito da piano di lavoro e deposito, parapetto di protezione su ogni lato libero e struttura portante a castello o a sbalzo con tubolari metallici giuntati.
- Castelli di tiro per posizionare in quota e sostenere i mezzi di sollevamento dei materiali costituiti da piano di lavoro e deposito, parapetto di protezione su ogni lato libero e sottostruttura portante metallica.
- Passerelle metalliche o in legno complete di parapetto e tavole fermapiede, per il collegamento di posti di lavoro a quote diverse allestire passerelle metalliche o in legno.

Nelle lavorazioni in assenza di apprestamenti o non sia possibile l'allestimento, le condizioni di sicurezza devono essere garantiti con l'utilizzo di:

- Piattaforma di lavoro (cestello) su braccio idraulico e mezzo semovente.
- Ponte sviluppabile su carro.
- Scala sviluppabile su carro.

#### [Elettrocuzione]

Per la protezione dei lavoratori dal rischio di elettrocuzione predisporre:

- Segregazioni delle aree di lavoro in cui sono presenti parti attive non protette con recinzione per impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.
- Quadro elettrico generale e sottoquadri con prese interbloccate IP65 protette da magnete-termico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI 17-13/4 e norme tecniche pertinenti.
- Collegamento all'impianto di terra di cantiere delle attrezzature elettriche fisse, del quadro generale e dei sottoquadri.
- Schermatura delle parti attive con involucri o barriere, qualora non sia possibile la messa fuori tensione dell'impianto.
- Attrezzature isolanti per lavori su parti in tensione.
- Attrezzature elettriche portatili con marcatura IMQ e doppio isolamento e conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza elettrica.
- Prolunghe, prese, spine, cavi, adattatori e materiale elettrico in possesso dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla norma CEI o norme tecniche pertinenti.
- Attrezzature elettriche portatili con tensione non superiore a 50 Volt verso terra per lavori in luoghi bagnati.

### Misure di coordinamento

#### [Caduta dall'alto e sfondamento > 2 metri]

Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.

#### [Elettrocuzione]

Le scelte progettuali, le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature devono essere messi in atto dalla ditta affidataria, che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.



	Intero cantiere
	Area 1
	Area 2



**INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**  
(2.1.2 lett. e E lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)

Fase interferenza lavorazioni	Sfasamento spaziale	Sfasamento temporale	Prescrizioni operative
Rimozione di infissi interni - Rimozione di infissi interni piano terra Trasporto e smaltimento materiali di rifiuto non pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assistere le fasi di approvvigionamento dei carichi, sin dalla fase di entrata del mezzo in cantiere. Vietare lavori contemporanei sulle stesso asse verticale. Non ingombrare i percorsi di emergenza. Segregare la zona e vietare l'accesso ai non addetti ai lavori.
Rimozione di infissi interni - Rimozione di infissi interni piano primo Trasporto e smaltimento materiali di rifiuto non pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Segregare la zona e vietare l'accesso ai non addetti ai lavori. Assistere le fasi di approvvigionamento dei carichi, sin dalla fase di entrata del mezzo in cantiere. Non ingombrare i percorsi di emergenza. Segregare l'area sottostante la movimentazione dei carichi. Vietare lavori contemporanei sulle stesso asse verticale.

**PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**

(2.1.3)

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure:  SI  NO

Lavorazione	Procedura
Definire con la committenza e CSE gli ambienti oggetto di lavorazioni per l'interdizione gli stessi dai dipendenti pubblici e dal pubblico	Delimitare con cartellonistica e percorsi destinati agli operatori gli ambienti oggetto di lavorazione.
Fasi di carico e scarico materiali	Interdire suddette zone dai non addetti.

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
<b>SCHEDA: Cacciavite</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Utensili	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Montaggio infissi esterni in PVC Montaggio infissi interni in legno	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>	

<b>SCHEDA: Depositi di attrezzature e materiali di cantiere</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Infrastrutture	<b>Descrizione:</b> Individuazione generica di aree di deposito di attrezzature e di stoccaggio materiali.
<b>Misure di coordinamento (2.3.4):</b> La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.  L'area sarà individuata nel cortile retrostante e resa inaccessibile dai non addetti ai lavori.	

<b>SCHEDA: Ponte su ruote</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Servizio	<b>Descrizione:</b> Il lavoro comprende: - delimitazione e regolamentazione dell'area di montaggio; - deposito provvisorio elementi; - montaggio ponte su ruote; - allontanamento mezzi e sistemazione finale.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Adduzione e scarico acque (2) Completamento impianto elettrico interno Impianto di climatizzazione completo Impianto elettrico e di terra interno agli edifici Montaggio controventature metalliche	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC CARRIERI MATTEO SID TERMOIDRAULICA SNC SIET SERVICE SRL	

VERRI CARLO

<b>SCHEMA: Utensili manuali</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Utensili	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Allargamento fondazioni Demolizione di massetto Demolizione di murature a mano Demolizione di pavimenti e rivestimenti interni Demolizione di tramezzi Montaggio controsoffitti in cartongesso Muratura con isolamento in fibre vetrose Rimozione di infissi esterni Rimozione di infissi interni Smantellamento del manto di copertura Smontaggio tetto in legno senza capriate Tinteggiatura pareti e soffitti a rullo/pennello	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>	

<b>SCHEMA: Utensili elettrici portatili</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b> Utilizzo di utensili elettrici portatili.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Adduzione e scarico acque (2) Completamento impianto elettrico interno Divisori in laterizio Impianto di climatizzazione completo Impianto elettrico e di terra interno agli edifici Impianto idrico sanitario Montaggio controventature metalliche Montaggio infissi esterni in PVC Montaggio infissi interni in legno Montaggio ringhiere in alluminio per balconi Pavimenti di varia natura Posa falsi telai per infissi interni ed esterni Posa in opera di carpenteria metallica Posa in opera di soglie per finestre Recinzione e cancello metallici Smantellamento del manto di copertura Smontaggio tetto in legno senza capriate Vespaio areato con iglù o cupolette in PVC	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>	

--

<b>SCHEDA: Trapano elettrico</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b> Uso di trapano elettrico.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Completamento impianto elettrico interno Impianto di climatizzazione completo Impianto elettrico e di terra interno agli edifici Impianto idrico sanitario Montaggio controsoffitti in cartongesso Montaggio controventature metalliche Montaggio infissi esterni in PVC Montaggio infissi interni in legno Montaggio ringhiere in alluminio per balconi Pavimenti di varia natura Posa falsi telai per infissi interni ed esterni Posa in opera di carpenteria metallica Posa in opera di soglie per finestre Recinzione e cancello metallici Vespaio areato con iglù o cupolette in PVC	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>	

<b>SCHEDA: Smerigliatore orbitale o flessibile</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Demolizione di massetto Demolizione di pavimenti e rivestimenti interni Divisori in laterizio Pavimenti di varia natura Posa in opera di carpenteria metallica Posa in opera di soglie per finestre	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC EDIL FINITURE	

<b>SCHEDA: Sega circolare</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	

<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b> Uso della sega circolare.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Allargamento fondazioni Pavimenti di varia natura Posa in opera di soglie per finestre	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC EDIL FINITURE	

<b>SCHEDA: Ponti su cavalletti</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Servizio	<b>Descrizione:</b> Realizzazione ed uso di ponti su cavalletti.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Demolizione di murature a mano Demolizione di pavimenti e rivestimenti interni Divisori in laterizio Intonaco interno tradizionale manuale Muratura con isolamento in fibre vetrose Realizzazione di rivestimenti Rimozione di infissi interni Tinteggiatura pareti e soffitti a rullo/pennello	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC CASTIGLIERI EDIL FINITURE	

<b>SCHEDA: Martello</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Utensili	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Demolizione di murature a mano Demolizione di tramezzi Montaggio controventature metalliche Montaggio infissi esterni in PVC Posa in opera di carpenteria metallica Recinzione e cancello metallici Rimozione di infissi esterni Rimozione di infissi interni Vespai areati con iglù o cupolette in PVC	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>	

--

<b>SCHEDA: Protezioni aperture verso il vuoto</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Sicurezza	<b>Descrizione:</b> Formazione di protezioni (parapetti) delle aperture nelle pareti.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Divisori in laterizio Massetti in conglomerato cementizio con pompa Massetto in conglomerato cementizio (1) Montaggio ringhiere in alluminio per balconi	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC EDIL FINITURE	

<b>SCHEDA: Betoniera a bicchiere</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b> Utilizzo di betoniera a bicchiere.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Divisori in laterizio Intonaco interno tradizionale manuale Massetti in conglomerato cementizio con pompa Massetto in conglomerato cementizio (1) Muratura con isolamento in fibre vetrose Pavimenti di varia natura Posa in opera di soglie per finestre Realizzazione di rivestimenti Vespai areati con iglù o cupolette in PVC	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC EDIL FINITURE	

<b>SCHEDA: Avvitatore a batteria</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Impianto idrico sanitario Montaggio controventature metalliche Montaggio infissi esterni in PVC Montaggio infissi interni in legno	

Montaggio ringhiere in alluminio per balconi
Fase esecutiva (2.3.5)
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>

<b>SCHEDA: Autocarro</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Macchine	<b>Descrizione:</b> Uso di autocarro.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Demolizione di massetto Demolizione di murature a mano Demolizione di pavimenti e rivestimenti interni Demolizione di tramezzi Divisori in laterizio Formazione e chiusura di tracce e fori per impianti Montaggio controventature metalliche Montaggio infissi esterni in PVC Montaggio infissi interni in legno Montaggio ringhiere in alluminio per balconi Rimozione di infissi esterni Rimozione di infissi interni Scavi di sbancamento a macchina Smantellamento del manto di copertura Smontaggio tetto in legno senza capriate Trasporto e smaltimento materiali di rifiuto non pericolosi Vespai areati con iglù o cupolette in PVC	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>	

<b>SCHEDA: Servizi igienico sanitari</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Presidi igienico sanitari	<b>Descrizione:</b> Servizi igienico sanitari.
<b>Misure di coordinamento (2.3.4):</b> La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.  Il pr	

<b>SCHEDA: Locale spogliatoio</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	

<b>Categoria:</b> Presidi igienico sanitari	<b>Descrizione:</b> Locale spogliatoio con servizi igienici annessi.
<b>Misure di coordinamento (2.3.4):</b> La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.  Sarà utilizzato un locale all'interno del fabbricato accessibile al lato Ovest con ingresso destinato ai soli addetti.	

<b>SCHEDA: Impianto elettrico con allaccio impianto esistente</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Impianti	<b>Descrizione:</b> Impianto elettrico con allaccio ad impianto esistente.
<b>Misure di coordinamento (2.3.4):</b> Gli impianti elettrici, devono essere realizzati, a totale carico dell'Impresa Affidataria (incaricato l'elettricista addetto all'adeguamento impianto), da parte di ditta qualificata in possesso dei requisiti di legge che, al termine dei lavori, rilascerà	

<b>SCHEDA: Deposito temporaneo di rifiuti di cantiere</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Infrastrutture	<b>Descrizione:</b> Individuazione delle aree di deposito temporaneo di rifiuti in cantiere.
<b>Misure di coordinamento (2.3.4):</b> La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano. L'area sarà individuata nel cortile retrostante e resa inaccessibile dai non addetti ai lavori.	

<b>SCHEDA: Martello demolitore elettrico</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b> Utilizzo del martello demolitore.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Adduzione e scarico acque (2) Demolizione di massetto Demolizione di pavimenti e rivestimenti interni Formazione e chiusura di tracce e fori per impianti	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC EDIL FINITURE	

<b>SCHEDA: Avvitatore elettrico</b>
-------------------------------------

Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b> Utilizzo di avvitatore elettrico.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Impianto elettrico e di terra interno agli edifici Montaggio controventature metalliche Posa in opera di carpenteria metallica Vespai areati con iglù o cupolette in PVC	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>	

<b>SCHEDA: Sega circolare per laterizi (clipper)</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b> Utilizzo di clipper (sega circolare a pendolo).
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Divisori in laterizio Muratura con isolamento in fibre vetrose	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC	

<b>SCHEDA: Sega a disco per metalli</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b> Uso di sega a disco per il taglio dei metalli.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Montaggio controsoffitti in cartongesso Montaggio controventature metalliche Posa in opera di carpenteria metallica Recinzione e cancello metallici	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>	

<b>SCHEDA: Scanaltrice</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Adduzione e scarico acque (2)	

Impianto elettrico e di terra interno agli edifici
Fase esecutiva (2.3.5)
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC SIET SERVICE SRL

<b>SCHEMA: Saldatrice elettrica</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b> Uso di saldatrice elettrica.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Montaggio controventature metalliche Posa in opera di carpenteria metallica Recinzione e cancello metallici	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>	

<b>SCHEMA: Pala meccanica caricatrice</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Macchine	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Allargamento fondazioni Scavi di sbancamento a macchina Trasporto e smaltimento materiali di rifiuto non pericolosi	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC	

<b>SCHEMA: Martello demolitore pneumatico</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b> Utilizzo del martello demolitore pneumatico.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Demolizione di murature a mano Demolizione di tramezzi	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC	

<b>SCHEDA: Gru a torre a rotazione alta</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Macchine	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Muratura con isolamento in fibre vetrose Smontaggio tetto in legno senza capriate	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC	

<b>SCHEDA: Ponteggio metallico su ruote</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Servizio	<b>Descrizione:</b> Il lavoro comprende: - delimitazione e regolamentazione dell'area di montaggio; - deposito provvisorio elementi; - montaggio ponte su ruote; - allontanamento mezzi e sistemazione finale.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Demolizione di murature a mano Demolizione di tramezzi Formazione e chiusura di tracce e fori per impianti Montaggio controsoffitti in cartongesso Muratura con isolamento in fibre vetrose Posa in opera di carpenteria metallica Rimozione di infissi interni Tinteggiatura pareti e soffitti a rullo/pennello	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>	

<b>SCHEDA: Compressore</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Demolizione di murature a mano Demolizione di tramezzi	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC	

<b>SCHEDA: Ponteggio metallico fisso</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Servizio	<b>Descrizione:</b> Il lavoro comprende: - delimitazione e regolamentazione dell'area di montaggio; - deposito provvisorio elementi; - montaggio ponteggio; - allontanamento mezzi e sistemazione finale.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Demolizione di murature a mano Muratura con isolamento in fibre vetrose Rimozione di infissi esterni Smantellamento del manto di copertura Smontaggio tetto in legno senza capriate	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC	

<b>SCHEDA: Autocarro con gru</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Macchine	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Posa in opera di carpenteria metallica Recinzione e cancello metallici	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC	

<b>SCHEDA: Zone di carico e scarico su aree pubbliche</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Infrastrutture	<b>Descrizione:</b> Dislocazione delle zone di carico e scarico su aree aperte al pubblico.
<b>Misure di coordinamento (2.3.4):</b> La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.  Il pr	

<b>SCHEDA: Segnaletica di sicurezza</b>
---

Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Mezzi e servizi di protezione collettiva	<b>Descrizione:</b> Segnaletica di sicurezza.
<p><b>Misure di coordinamento (2.3.4):</b> La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il pr</p>	

<b>SCHEMA: Recinzione generale e accessi esistenti</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Infrastrutture	<b>Descrizione:</b> Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere.
<p><b>Misure di coordinamento (2.3.4):</b> La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il pr</p>	

<b>SCHEMA: Presidi di primo soccorso</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Mezzi e servizi di protezione collettiva	<b>Descrizione:</b> Presidi sanitari per la gestione delle emergenze di primo soccorso.
<p><b>Misure di coordinamento (2.3.4):</b> La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il pr</p>	

<b>SCHEMA: Scale doppie</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Servizio	<b>Descrizione:</b> Uso di scale doppie (le scale doppie hanno come caratteristica di poter essere utilizzate indipendentemente ad appoggi esterni).
<p><b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Adduzione e scarico acque (2) Completamento impianto elettrico interno Impianto di climatizzazione completo Impianto elettrico e di terra interno agli edifici Impianto idrico sanitario Montaggio controsoffitti in cartongesso Montaggio controventature metalliche</p>	

Montaggio infissi esterni in PVC Montaggio infissi interni in legno Muratura con isolamento in fibre vetrose Posa falsi telai per infissi interni ed esterni Posa in opera di carpenteria metallica
Fase esecutiva (2.3.5)
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>

<b>SCHEDA: Scale a mano</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Servizio	<b>Descrizione:</b> Uso di scale a mano (le scale portatili possono essere in legno, in metallo o a composizione mista. Le scale portatili a mano sono di uso molto comune e vengono generalmente utilizzate per accedere ad una zona di lavoro sopraelevata).
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Adduzione e scarico acque (2) Formazione e chiusura di tracce e fori per impianti Impermeabilizzazione pareti controterra Montaggio controsoffitti in cartongesso Muratura con isolamento in fibre vetrose Realizzazione di rivestimenti	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b>	

<b>SCHEDA: Filiera</b>	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett. f)	
<b>Categoria:</b> Attrezzature	<b>Descrizione:</b>
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> Adduzione e scarico acque (2) Impianto idrico sanitario	
Fase esecutiva (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione:</b> ALCO COSTRUZIONI SNC SID TERMOIDRAULICA SNC	

**MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO**  
 (2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))

Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti

- Riunione di coordinamento  
 Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese e lavoratori autonomi  
 Altro:

**DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS**  
(2.2.2 lett. f)

- Evidenza della consultazione  
 Riunione di coordinamento tra RLS  
 Riunione di coordinamento tra RLS e CSE  
 Altro:

**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI**  
(2.1.2 lett. h)

- a cura del committente  
 gestione separata tra le imprese  
 gestione comune tra le imprese

**Emergenze ed evacuazione**

[Numeri utili]  
Numeri utili  
(Tabella da completare a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori)

SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
Polizia	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili Urbani	
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso ambulanza	118
Guardia medica	
ASL territorialmente competente	
ISPESL territorialmente competente	
Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente	
INAIL territorialmente competente	
Acquedotto (segnalazione guasti)	
Elettricità (segnalazione guasti)	
Gas (segnalazione guasti)	
Direttore dei lavori	
Coordinatore per l'esecuzione	
Responsabile della sicurezza cantiere (se previsto)	
Responsabile del servizio di prevenzione (appaltatore)	

[Numeri utili]  
Numeri utili  
(Tabella da completare a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori)

SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
Polizia	113
Carabinieri	112

Comando dei Vigili Urbani  
 Comando provinciale dei Vigili del Fuoco 115  
 Pronto soccorso ambulanza 118  
 Guardia medica  
 ASL territorialmente competente  
 ISPESL territorialmente competente  
 Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente  
 INAIL territorialmente competente  
 Acquedotto (segnalazione guasti)  
 Elettricità (segnalazione guasti)  
 Gas (segnalazione guasti)  
 Direttore dei lavori  
 Coordinatore per l'esecuzione  
 Responsabile della sicurezza cantiere (se previsto)  
 Responsabile del servizio di prevenzione (appaltatore)

## [Numeri utili]

Numeri utili

(Tabella da completare a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori)

## SERVIZIO/SOGGETTO TELEFONO

Polizia 113

Carabinieri 112

Comando dei Vigili Urbani

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco 115

Pronto soccorso ambulanza 118

Guardia medica

ASL territorialmente competente

ISPESL territorialmente competente

Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente

INAIL territorialmente competente

Acquedotto (segnalazione guasti)

Elettricità (segnalazione guasti)

Gas (segnalazione guasti)

Direttore dei lavori

Coordinatore per l'esecuzione

Responsabile della sicurezza cantiere (se previsto)

Responsabile del servizio di prevenzione (appaltatore)

## [Presidi di primo soccorso: cassetta di medicazione]

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche; a tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo e cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici.

Per tutti gli infortuni di piccola entità (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc..) sarà tenuta in cantiere una cassetta di pronto soccorso o pacchetto, in posizione fissa, ben segnalata e facilmente accessibile, il cui contenuto è indicato nell'allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto della cassetta dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

## [Gestione emergenza]

Nel lay-out di cantiere è indicato il "luogo sicuro" che dovrà essere raggiunto nel caso in cui nel cantiere si verifichi un'emergenza.

Per emergenza si intende un evento nocivo che colpisce un gruppo (una squadra di operai per esempio), una

collettività (l'intero cantiere).

Esempi di emergenze sono gli eventi legati agli incendi, le esplosioni, gli allagamenti, gli spargimenti di sostanze liquide pericolose, i franamenti e smottamenti.

Il percorso che conduce, dall'esterno e all'interno del cantiere, al "luogo sicuro" deve essere mantenuto sgombro e fruibile dalle persone e i mezzi di soccorso in ogni circostanza.

È obbligo del datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori (l'Appaltatore) provvedere a designare uno o più soggetti, opportunamente formati, incaricati di gestire le emergenze.

Il datore di lavoro deve inoltre provvedere a:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici d'emergenza;
- informare i lavoratori circa le misure predisposte e le misure da adottare in caso d'emergenza;
- dare istruzioni affinché i lavoratori possano mettersi al sicuro in caso d'emergenza;
- stabilire le procedure d'emergenza da adottare nel cantiere.

Pur non essendo obbligatoria per legge la redazione del piano di emergenza per i cantieri temporanei o mobili, si fornisce a titolo esemplificativo, una procedura che potrà essere adottata in cantiere nel caso in cui si verifichi un'emergenza:

1. dare l'allarme (all'interno del cantiere e allertare i Vigili del Fuoco)
2. verificare cosa sta accadendo
3. tentare un primo intervento (sulla base della formazione ricevuta)
4. mettersi in salvo (raggiungimento del "luogo sicuro")
5. effettuare una ricognizione dei presenti
6. avvisare i Vigili del Fuoco
7. attendere i Vigili del Fuoco e informarli sull'accaduto

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice deve designare, prima dell'inizio dei lavori, uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'art.18 comma 1 lett. B del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. o se stesso, salvo nei casi previsti dall'art. 31, comma 6 del decreto medesimo.

I lavoratori designati devono frequentare un corso di formazione, di durata di 4 ore per le aziende di livello di rischio basso, di 8 ore per le aziende con rischio di livello medio, di 16 ore per le aziende di rischio di livello alto.

Cantieri temporanei o mobili	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Cantieri temporanei o mobili in sotterrano per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 m	X		
Cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi		X	
Cantieri temporanei o mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto		X	
Altri cantieri temporanei o mobili		X	

**Numeri di telefono delle emergenze**

[Numeri utili]

Numeri utili

(Tabella da completare a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori)

SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
Polizia	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili Urbani	
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso ambulanza	118
Guardia medica	

ASL territorialmente competente  
ISPESL territorialmente competente  
Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente  
INAIL territorialmente competente  
Acquedotto (segnalazione guasti)  
Elettricità (segnalazione guasti)  
Gas (segnalazione guasti)  
Direttore dei lavori  
Coordinatore per l'esecuzione  
Responsabile della sicurezza cantiere (se previsto)  
Responsabile del servizio di prevenzione (appaltatore)

## STIMA DEI COSTI

COSTI							
Codice		Categoria / Descrizione	UM	Quantità	Durata	Prezzo [€]	Totale [€]
B.99		<b>CAP. MATERIALI PER LA SICUREZZA</b>					
B.99.147		Cassetta di pronto soccorso (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 1 base) contenuto in armadietto in metallo verniciato con polvere epossidica colore bianco, 3 vani 2 ripiani interni , serratura con chiave. Con dimensioni esterne 460x300x140. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.2003 5 paia di guanti latex sterili1 mascherina antipolvere + visiera paraschizzi 3 Soluzione fisiol 500 ml flacone polipr. CE2 Disinf. 500 ml IODOPOVID. 10 % iodio PMC10 busta compr. Garza cm 10x10 sterile 12 str2 Garza 18x40 sterile singola2 Telo 40 x 60 DIN 13152 - BR per ustioni2 Pinza 8 cm sterile1 cotone 50 gr. Sacchetto1 ELASTOFIX benda tubolare elastica2 Astuccio 10 PLASTOSAN assortiti2 Rocch. Mt. 5 x 2,5 cerotto ad. Tela1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279 - A1453 Laccio piatto emostatico2 ICE PACK ghiaccio istantaneo2 Sacchetto rifiuti 250 x 350 minigrip1 Termometro clinico CE con astuccio1 Sfigmomanometro PERSONAL con fonendo1 Istruzioni MULTILINGUA p.soccorso					
B.99.147	00	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 1 base)	n	1,00	1,00	181,09	181,09
<b>CAP. MATERIALI PER LA SICUREZZA Totale categoria</b>							<b>181,09</b>
E		<b>ONERI PER LA SICUREZZA</b> Per i noli, le forniture e le opere compiute già presenti in altri parti del listino si rimanda ai relativi capitoli. Si precisa che i costi delle forniture e posa in opera, ove non specificato diversamente, si intendono per la durata MEDIA del cantiere DI UN ANNO e comprendono montaggio e smontaggio. Gli oneri di spostamento					

E.02		sono da valutare a parte. Tutti materiali si intendono conformi alle normative vigenti e provvisti delle necessarie certificazioni.					
		<b>MATERIALI</b> Prezzi medi praticati dai fornitori per merce resa franco magazzino. Per le condizioni generali si rimanda alle avvertenze.					
E.02.01		<b>D.P.I.</b>					
E.02.01.06		Inserti auricolari in schiuma poliuretanic ad espansione graduale, struttura conica a superficie liscia. Confezione contenente 200 coppie	conf	1,00	1,00	31,30	31,30
						<b>D.P.I.</b> <b>Totale categoria</b>	<b>31,30</b>
						<b>MATERIALI</b> <b>Prezzi medi praticati dai fornitori per merce resa franco magazzino. Per le condizioni ge</b>	<b>31,30</b>
E.03		<b>LAVORI E OPERE COMPIUTI</b> Prezzi medi praticati dalle imprese esecutrici. Per le condizioni generali si rimanda alle avvertenze.					
E.03.02		<b>RECINZIONI E DELIMITAZIONI DI CANTIERE</b>					
E.03.02.04		Nolo di elementi mobili di recinzione in pannelli delle dimensioni di m 3,5x 2,0 m costituiti da montanti verticali e orizzontali in tubolare diam. non inferiore a 42 mm, e pannello interno di rete zincata a caldo spessore non inferiore a 4 mm maglia 85x235, peso non inferiore a 16 kg, rivestiti su un lato con rete di plastica arancione e relativi basamenti in cls del peso di 35 kg, compresa la fornitura degli elementi, la posa in opera, l'ancoraggio al terreno, ove rappresenti struttura fissa o per linee aperte, con spezzoni di acciaio infissi nel terreno e legature con filo zincato, la manutenzione per tutta la durata dei lavori stessi, la rimozione a lavori ultimati. Gli oneri di spostamento all'interno del cantiere sono da valutare a parte. Misura lineare dello sviluppo effettivamente realizzato:					
E.03.02.04	01	- per il primo mese di impiego	m	1,00	1,00	12,00	12,00

E.03.02.04	02	- per ogni mese successivo al primo	m	1,00	1,00	3,00	3,00
<b>RECINZIONI E DELIMITAZIONI DI CANTIERE</b>							<b>15,00</b>
<b>Totale categoria</b>							
<b>LAVORI E OPERE COMPIUTI</b>							<b>15,00</b>
<b>Prezzi medi praticati dalle imprese esecutrici. Per le condizioni generali</b>							
<b>ONERI PER LA SICUREZZA</b>							<b>46,30</b>
<b>Per i noli, le forniture e le opere compiute già presenti in altri parti del</b>							
<b>Z</b>		<b>OPERE PER LA SICUREZZA</b>					
<b>Z.01</b>		<b>ORGANIZZAZIONE CANTIERE</b>					
<b>Z.01.09</b>		<b>Box di cantiere uso servizi igienico sanitario realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico (acqua calda e fredda) e fognario, termico elettrico interni, dotato di WC alla turca, un lavabo, un piatto doccia, boiler elettrico ed accessori. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio.</b>					
Z.01.09	a	FORNITURA E MONTAGGIO DI BOX DI CANTIERE AD USO SERVIZI IGIENICI Dimensioni 2,40x2,70x2,40 costo primo mese	n	1,00	1,00	413,19	413,19
<b>Z.01.25</b>		<b>Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare</b>					
Z.01.25	a	CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	2,00	1,00	3,91	7,82
<b>Z.01.26</b>		<b>Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare</b>					

Z.01.26	a	CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m	n	1,00	1,00	3,60	3,60
<b>Z.01.27</b>		<b>Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare</b>					
Z.01.27	a	CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	n	1,00	1,00	3,76	3,76
<b>Z.01.28</b>		<b>Cartelli per indicazioni antincendio, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare</b>					
Z.01.28	a	CARTELLI PER INDICAZIONI ANTINCENDIO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 120x120 mm visibilità 4 m	n	1,00	1,00	3,68	3,68
<b>Z.01.29</b>		<b>Cartelli per indicazioni di salvataggio, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare</b>					
Z.01.29	a	CARTELLI PER INDICAZIONI SALVATAGGIO PER LA SICUREZZA Sfondo bianco 120 x 120 mm visibilità 4 m	n	1,00	1,00	3,64	3,64
<b>Z.01.73</b>		<b>Estintore carrellato a polvere da kg 30 omologato (DM 20.12.1992), compresa la manutenzione periodica prevista per legge.</b>					
Z.01.73	a	ESTINTORE CARRELLATO da kg 30	cad/m e	1,00	1,00	20,68	20,68
<b>ORGANIZZAZIONE CANTIERE</b>							<b>456,37</b>
<b>Totale categoria</b>							
<b>Z.03</b>		<b>GESTIONE E COORDINAMENTO</b>					
<b>Z.03.01</b>		<b>Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere.</b>					
Z.03.01	00	INCONTRI PERIODICI SICUREZZA	h	2,00	7,00	25,82	361,48

<b>GESTIONE E COORDINAMENTO</b> Totale categoria	<b>361,48</b>
<b>OPERE PER LA SICUREZZA</b> Totale categoria	<b>817,85</b>
<b>Totale computo</b>	<b>1.045,24</b>

ALLEGATO I - SEGNALETICA DI CANTIERE

 <p>VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI</p>	<p><b>Categoria:</b> Divieto</p> <p><b>Nome:</b> Vietato l'accesso ai non addetti</p> <p><b>Descrizione:</b> Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori</p> <p><b>Posizione:</b> In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.</p>
	<p><b>Categoria:</b> Divieto</p> <p><b>Nome:</b> Vietato passare o sostare nel raggio d'azione dell'escavatore</p> <p><b>Descrizione:</b> Vietato passare o sostare nell'area dell'escavatore</p> <p><b>Posizione:</b> Nell'area di azione dell'escavatore.</p>
	<p><b>Categoria:</b> Prescrizione</p> <p><b>Nome:</b> Lasciare liberi i passaggi</p> <p><b>Descrizione:</b> Lasciare liberi i passaggi e le uscite</p> <p><b>Posizione:</b> In corrispondenza di passaggi ed uscite.</p>
	<p><b>Categoria:</b> Prescrizione</p> <p><b>Nome:</b> Veicoli a passo d'uomo</p> <p><b>Descrizione:</b> Carrelli elevatori</p> <p><b>Posizione:</b> All'ingresso del cantiere.</p>
 <p>SCAVI È SEVERAMENTE PROIBITO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● AVVICINARSI AI CIGLI DEGLI SCAVI</li> <li>● AVVICINARSI ALL'ESCAVATORE IN FUNZIONE</li> <li>● SOSTARE PRESSO LE SCARPATE</li> <li>● DEPOSITARE MATERIALE SUI CIGLI</li> </ul>	<p><b>Categoria:</b> Divieto</p> <p><b>Nome:</b> Vietato avvicinarsi agli scavi</p> <p><b>Descrizione:</b> E' severamente proibito: - avvicinarsi ai cigli degli scavi - avvicinarsi all'escavatore in funzione - sostare presso le scarpate - depositare materiale sui cigli</p> <p><b>Posizione:</b> Nei pressi degli scavi.</p>
	<p><b>Categoria:</b> Avvertimento</p> <p><b>Nome:</b> Pericolo generico</p> <p><b>Descrizione:</b> Pericolo generico</p> <p><b>Posizione:</b> Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).</p>
 <p>SCAVI</p> <p>È SEVERAMENTE PROIBITO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● AVVICINARSI AI CIGLI DEGLI SCAVI</li> <li>● AVVICINARSI ALL'ESCAVATORE IN FUNZIONE</li> <li>● SOSTARE PRESSO LE SCARPATE</li> <li>● DEPOSITARE MATERIALI SUI CIGLI</li> </ul>	<p><b>Categoria:</b> Avvertimento</p> <p><b>Nome:</b> Scavi</p> <p><b>Descrizione:</b> Attenzione agli scavi.</p>

		<p>E' severamente proibito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvicinarsi ai cigli degli scavi</li> <li>- avvicinarsi all'escavatore in funzione</li> <li>- sostare presso le scarpate</li> <li>- depositare materiali sui cigli</li> </ul>
	<b>Posizione:</b>	Nei pressi degli scavi.
	<b>Categoria:</b>	Prescrizione
	<b>Nome:</b>	Protezione dell'udito
	<b>Descrizione:</b>	È obbligatorio indossare le protezioni dell'udito
	<b>Posizione:</b>	Negli ambienti di lavoro o in prossimità delle lavorazioni la cui rumorosità raggiunge un livello sonoro tale da costituire un rischio di danno per l'udito.
	<b>Categoria:</b>	Divieto
	<b>Nome:</b>	Vietato spegnere con acqua
	<b>Descrizione:</b>	
	<b>Posizione:</b>	
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Pericolo di folgorazione
	<b>Descrizione:</b>	
	<b>Posizione:</b>	
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Pericolo di caduta
	<b>Descrizione:</b>	Pericolo di caduta con dislivello
	<b>Posizione:</b>	- In prossimità dell'apertura a cielo aperto. - Nella zona di scavo.
	<b>Categoria:</b>	Divieto
	<b>Nome:</b>	Vietato salire e scendere dai ponteggi
	<b>Descrizione:</b>	Vietato salire e scendere all'esterno dei ponteggi.
	<b>Posizione:</b>	Sui ponteggi.
	<b>Categoria:</b>	Prescrizione
	<b>Nome:</b>	Imbracatura di sicurezza
	<b>Descrizione:</b>	È obbligatorio usare l'imbracatura di sicurezza
	<b>Posizione:</b>	- In prossimità delle lavorazioni come montaggio, smontaggio e manutenzione degli apparecchi di sollevamento (gru in particolare).

		- Montaggio di costruzioni prefabbricate o industrializzate. - Lavori dentro pozzi, cisterne e simili.
	<b>Categoria:</b>	Prescrizione
	<b>Nome:</b>	Protezione degli occhi
	<b>Descrizione:</b>	è obbligatorio proteggersi gli occhi
	<b>Posizione:</b>	Negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine ove esiste pericolo di offesa agli occhi (operazioni di saldatura ossiacetilenica ed elettrica, molatura, lavori alle macchine utensili, da scalpellino, impiego di acidi ecc).
	<b>Categoria:</b>	Prescrizione
	<b>Nome:</b>	Protezione dei piedi
	<b>Descrizione:</b>	È obbligatorio indossare le calzature di sicurezza
	<b>Posizione:</b>	- Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. - Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. - Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).
	<b>Categoria:</b>	Prescrizione
	<b>Nome:</b>	Protezione del cranio
	<b>Descrizione:</b>	È obbligatorio indossare il casco di protezione
	<b>Posizione:</b>	Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.
	<b>Categoria:</b>	Prescrizione
	<b>Nome:</b>	Protezione delle mani
	<b>Descrizione:</b>	È obbligatorio indossare i guanti protettivi
	<b>Posizione:</b>	Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.
	<b>Categoria:</b>	Avvertimento
	<b>Nome:</b>	Pericolo caduta materiali dall'alto
	<b>Descrizione:</b>	attenzione caduta materiali dall'alto
	<b>Posizione:</b>	- Nelle aree di azione delle gru. - In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi. - Sotto i ponteggi.
	<b>Categoria:</b>	Divieto

	<p><b>Nome:</b> Vietato gettare materiali dai ponteggi</p> <p><b>Descrizione:</b> Vietato gettare materiali dai ponteggi</p> <p><b>Posizione:</b> Sui ponteggi.</p>
	<p><b>Categoria:</b> Prescrizione</p> <p><b>Nome:</b> Protezione delle vie respiratorie</p> <p><b>Descrizione:</b> È obbligatorio indossare il respiratore</p> <p><b>Posizione:</b> Negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie, fumi.</p>
	<p><b>Categoria:</b> Divieto</p> <p><b>Nome:</b> Vietato salire o scendere dai ponteggi</p> <p><b>Descrizione:</b> Non salire o scendere all'esterno dei ponteggi.</p> <p><b>Posizione:</b> Sui ponteggi.</p>
	<p><b>Categoria:</b> Avvertimento</p> <p><b>Nome:</b> Caduta materiali dall'alto</p> <p><b>Descrizione:</b> Attenzione caduta materiali dall'alto</p> <p><b>Posizione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nelle aree di azione delle gru.</li> <li>- In corrispondenza delle zone di salita e discesa dei carichi.</li> <li>- Sotto i ponteggi.</li> </ul> </p>
	<p><b>Categoria:</b> Divieto</p> <p><b>Nome:</b> Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori</p> <p><b>Descrizione:</b> Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori</p> <p><b>Posizione:</b> In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.</p>
	<p><b>Categoria:</b> Prescrizione</p> <p><b>Nome:</b> Lasciare liberi i passaggi e le uscite</p> <p><b>Descrizione:</b> Lasciare liberi i passaggi e le uscite</p> <p><b>Posizione:</b> In corrispondenza di passaggi ed uscite.</p>
	<p><b>Categoria:</b> Prescrizione</p> <p><b>Nome:</b> Carrelli a passo d'uomo</p> <p><b>Descrizione:</b> Carrelli elevatori che si spostano a passo d'uomo</p> <p><b>Posizione:</b> All'ingresso del cantiere.</p>
	<p><b>Categoria:</b> Prescrizione</p> <p><b>Nome:</b> Protezione degli occhi con lenti opache</p> <p><b>Descrizione:</b> E' obbligatorio indossare occhiali con lenti</p>

Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC)

		opache
	<b>Posizione:</b>	Negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine, ove esiste pericolo di offesa agli occhi (operazioni di saldatura ossiacetilenica ed elettrica, molatura, lavori alle macchine utensili, da scalpellino, impiego di acidi, ecc.).